

GABRIELE GOIDANICH

IL MICOLOGO AMBULANTE

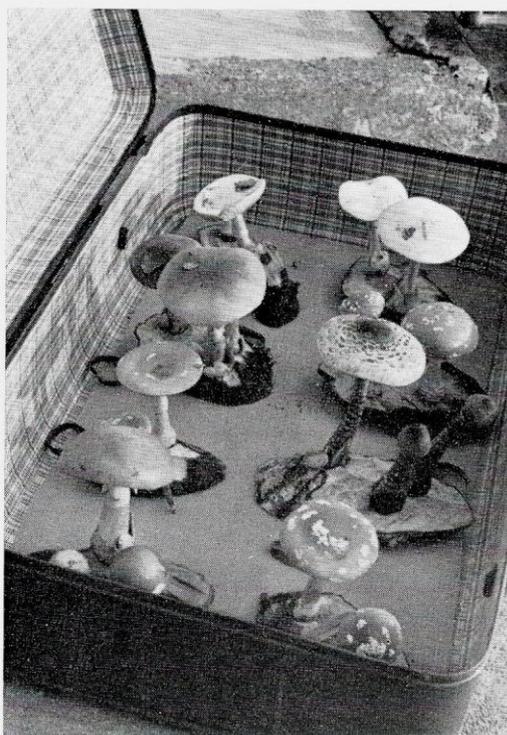
La micologia sta vivendo veramente il suo « boom ».

Mai come ora si è visto un così vivace e largo interessamento ad essa di tante categorie di persone; e mai si era visto un tale fiorire di iniziative, di pubblicazioni, di incontri, per discutere e per esaltare le bellezze ed i meriti della micologia.

Parliamo, naturalmente, della micologia da amatori, della micologia dei funghi superiori, quelli a corpo fruttifero macroscopico e, generalmente, edule. Per la micologia scientifica, sia dei funghi macroche microscopici, le cose stanno alquanto diversamente: le antiche nostre glorie, che portano i prestigiosi nomi famosi, in tutto il mondo, di Saccardo, Berlese, Bresadola, non sono che un ricordo: i cultori di questa disciplina sono oggi una vera rarità, nonostante il rilievo che hanno assunto certi settori di applicazione della crittogamia in medicina, in farmacologia, nella microbiologia industriale, ecc.

Ma lasciamo queste dolenti note e torniamo a quelle festanti della micologia del dilettante o, se vogliamo anche chiamarla così, della micologia pratica. Anche questo ultimo è un nome appropriato perché nei funghi mangerecci vi è un buon numero di persone che vedono e sfruttano l'aspetto economico, operando come raccoglitori o come commercianti del raccolto che viene sempre più ricercato dal crescente esercito degli amatori stessi che, quando non possono soddisfare i loro desideri culinari con l'esito delle proprie « cacce », si contentano di attingere dal mercato.

Si è parlato di esercito: e non è una esagerazione. I cercatori (o i cacciatori di funghi, come taluni vogliono chiamarsi forse perché si conciano nel vestirsi un po' come i cacciatori e, come questi, non conoscono difficoltà, nel battere il terreno



1

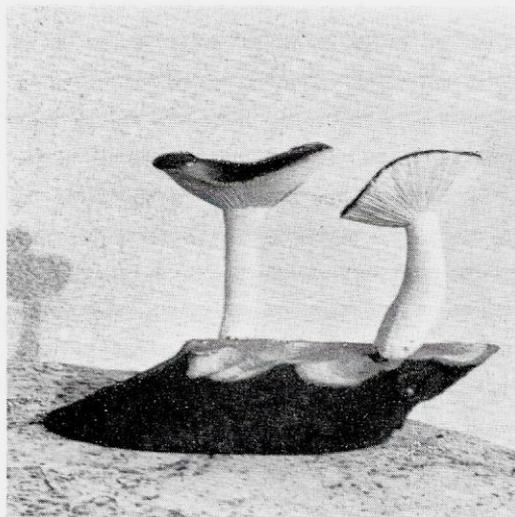
in cerca della preda), sono innumeri. Nei momenti cruciali della buttata di funghi non c'è angolo di bosco, non c'è forra, non c'è cespuglio che non sia accuratamente visitato, nei luoghi più impensati, vicini o distanti dall'abitato, vicini o distanti dalle strade di comunicazione non conta, a tutte le ore e specialmente in quelle della prima alba per precedere i sicuri concorrenti che sono in arrivo.

In questo movimento di interesse, fondamentalmente ideale, per la micologia, non possono mancare gli apostoli. E ve ne sono tanti, anzi, che periodicamente si ritrovano, concertano le loro idee, i loro programmi, organizzando conferenze e mostre, mettendo sempre spassionatamente

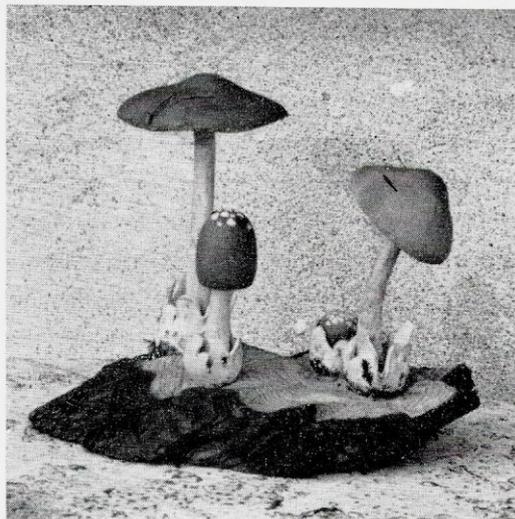
la loro opera a disposizione per fare nuovi proseliti. Oltre a società costituite permanentemente come il « Gruppo micologico Bresadola » di Trento, altre se ne costituiscono estemporaneamente e per brevi periodi nei luoghi di velleggiatura, come a Cavalese, Falcade, Fiera di Primiero, ecc.

E non mancano gli apostoli che agiscono isolatamente. Tipica figura di questa categoria è il Signor Mario Galli di Barlassina in provincia di Milano. La sua passione micologica questi l'ha filtrata e modellata secondo l'ambiente in cui svolge la sua attività professionale: essendo titolare di una ditta di trasporti operante in un centro di artigiani del legno, procede a far realizzare da artisti intagliatori, modelli di funghi ed, una volta che questi siano debitamente dipinti ad imitazione, a perfetta imitazione degli esemplari naturali provvede a sistemarli in grossi valigioni mediante i quali può agevolmente e rapidamente trasportarli ove e quando si renda necessario.

Ecco così nata la figura e gli strumenti del « micologo ambulante ». Il Signor Galli, infatti, è pronto a partire — compatibilmente con gli impegni del suo lavoro — per portare dove sia richiesto e dove appaia il caso di fare opera di illustra-



2
3



1) La valigia del micologo pronta per la partenza.
2, 3) Esempjari di *Tricholoma* e di *Amanita* che mostrano con quale abilità l'artista sa riprodurre le caratteristiche distintive delle specie.

zione e di proselitismo, i suoi lignei campioni: e praticamente in un batter d'occhio, chiedendo solo un po' di spazio e qualche scaffalatura, ordinare una attraentissima, elegante e convincente mostra. In un batter d'occhio può far sfilare davanti agli occhi le Amanite, le Russule, i Tricolomi, gli Idri, i Boleti, le Elvelle, delle specie più note ed anche meno note, visibili nei loro particolari più minuti, nei loro colori più tipici e vivaci. Una gioia degli occhi, dell'arte e anche... della passione micologica per gli amatori di vecchia estrazione e per i neofiti.

Per ora le specie riprodotte e presen-

tate in mostra sono poco più di un centinaio: ma molt'altre sono in allestimento, già intagliate nei singoli pezzi, in parte montate, in parte solo in attesa del colore. L'interesse che hanno suscitato i primi contatti con il pubblico, gli elogi e i consensi a tutti i livelli, rinfocoleranno il naturale entusiasmo del Sig. Galli, di far ritenere che la sua collezione avrà un rapido incremento ed assolverà con competenza ed incisività e, specialmente, con successo, l'opera di propaganda e di proselitismo micologico prevista: il miglior premio che, immaginiamo, il Galli attenda per la sua itinerante fatica.